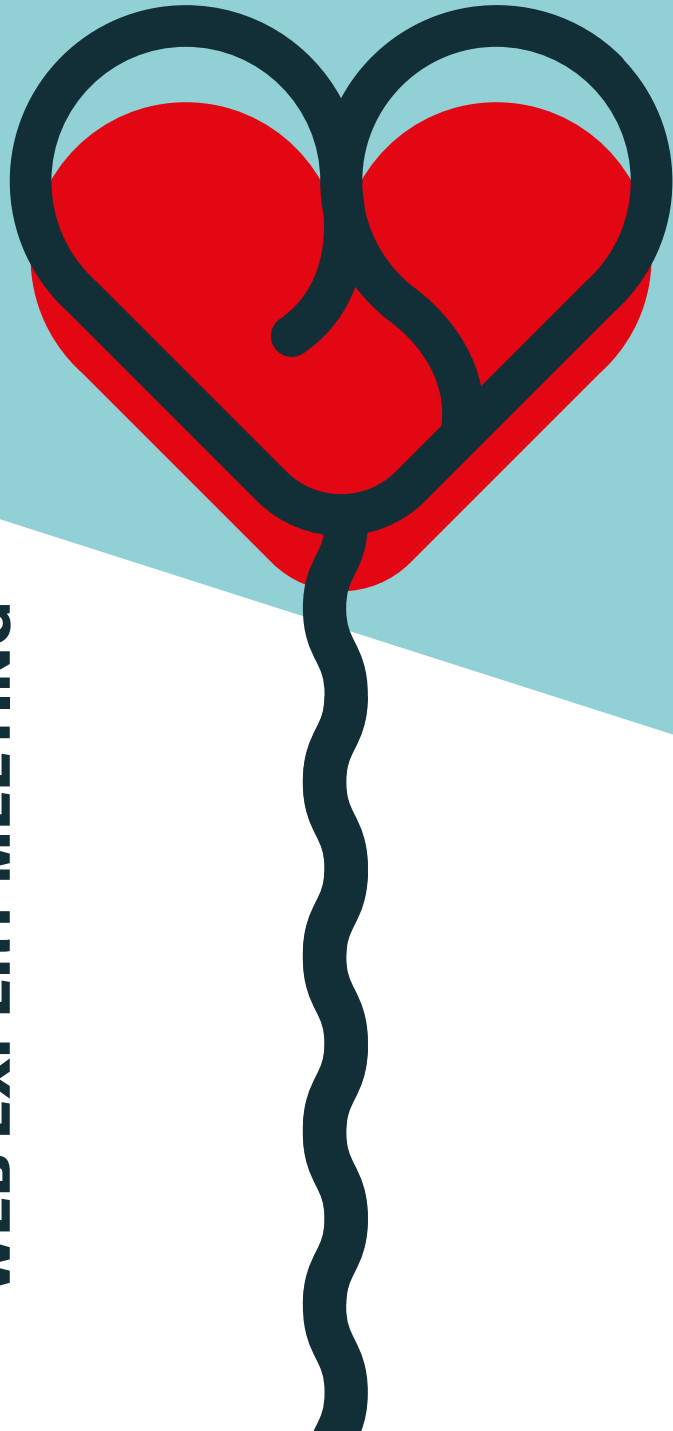


# Triage delle dislipidemie

19 Novembre 2020

**Dalle 15:00 alle 18:00**

**WEB EXPERT MEETING**



## Razionale scientifico



Il colesterolo LDL ha dimostrato di essere il fattore causale degli eventi cardiovascolari per una vasta gamma di popolazioni, prima tra tutte quella di pazienti con eventi cardiovascolari post- acuti, poi quella dei pazienti con malattie cardiovascolari stabili e finanche in quelle che non presentano condizioni patologiche. Le nuove Linee Guida sul management delle dislipidemie identificano LDL come obiettivo primario della terapia, infatti il loro comune denominatore è ormai riassumibile col noto messaggio " Lower is better ", declinabile ancor più estensivamente con " Sooner is better " e " Longer is better ".

Le Linee Guida ESC 2 019 adottano un approccio piuttosto risolutivo nei pazienti con ASCVD documentato, raccomandando che tutti i pazienti ottengano una riduzione  $\geq 50\%$  dei valori basali e un valore assoluto  $< 55$  mg/ dL; inoltre, esse raccomandano il raggiungimento del valore di  $40$  mg/dL nei pazienti con eventi cardiovascolari ricorrenti. Si è osservato negli ultimi anni un vero e proprio cambio di paradigma nella gestione dell' ipercolesterolemia che , a sua volta, ha innescato un crescente fermento sul mercato delle terapie ipolipemizzanti. Questa classe terapeutica, il

cui gold standard era finora rappresentato dalle statine ad alta intensità, si è arricchita di nuove molecole, in attesa delle altre che si renderanno a breve disponibili. Tuttavia, nonostante la molteplicità di opzioni terapeutiche, ricorre ancora un numero inaccettabile di MACE che concorrono a tenere persistentemente elevato il rischio residuo. La ragione di ciò andrebbe probabilmente ricercata nella difficoltà di raggiungere e mantenere i valori di LDL nei limiti prescritti dalle Linee Guida, sia per la cronica mancanza di aderenza terapeutica , sia per disposizioni regolatori e restrittive. La sostanziale distanza tra gli obiettivi delle Linee Guida e la pratica clinica , rischia di acuirsi proporzionalmente al numero di molecole disponibili per il trattamento delle dislipidemie; infatti lo scenario di medio-lungo termine, vede la categoria terapeutica degli ipolipemizzanti sempre più ricca di trattamenti diversi tra loro per efficacia e meccanismo d'azione. Ne consegue che diventa sempre più strategico individuare all' interno della stessa categoria terapeutica, diversi razionali di intervento a seconda del quesito terapeutico posto dalla condizione del paziente.

## Faculty



Prof. **Francesco Giallauria**

Dr. **Emilio Di Lorenzo**

Dr. **Luigi Di Lorenzo**

Dr. **Franco Guarnaccia**

Dr. **Carmine Riccio**


Dr. **Vincenzo Russo**

Dr. **Bernardino Tuccillo**

Dr. **Attilio Varricchio**

## Programma



- **15:00** - Inizio lavori
  - Introduzione e presentazione degli obiettivi del progetto
  - Dislipidemie in paziente SCA: Entità del problema e opzioni terapeutiche
  - Le potenzialità di un corretto inquadramento ospedale-territorio
  - Il ruolo della cardiologia Riabilitativa
  - Prevenzione del rischio residuo
  - **18:00** - Chiusura lavori
- 

## Requisiti tecnici

*Dotazioni:* PC dotato di Casse e Collegamento ad Internet - (UMTS o ADSL) Consigliati: Microfono, Webcam

*Sistema Operativo:* Microsoft Windows XP o superiore / Apple Mac OSX 10.2.x o superiore

*Browser WEB:* Internet Explorer 8 e successivi / Firefox 5 e successivi / Safari 5 e successivi / Google Chrome

## Segreteria Organizzativa



MEDIEVENTI srls

### Medieventi srls società a socio unico

Via Zara, 10 - 84018 Scafati (SA)

R.E.A. di Salerno sez. Ordinaria n°SA-450617

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese  
di Salerno n° 05499280658 info@medieventi.it

L'evento sarà ospitato dalla piattaforma

**<https://www.areventifad.com/>**

e in prossimità dell'evento i partecipanti riceveranno link  
per collegarsi direttamente al webinar dai propri device.

